



Ministero Dell'Istruzione

CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI DI UDINE
UDINE - CIVIDALE DEL FRIULI – CODROIPO – GEMONA DEL FRIULI - SAN GIORGIO DI N. – TOLMEZZO
Via Diaz n° 60 – 33100 UDINE (UD) – telefono 0432500634
Codice fiscale 94134770307 - Codice Scuola – UDMM098007
e-mail: UDMM098007@istruzione.gov.it Posta certificata: - UDMM098007@pec.istruzione.it
Sito web www.cpiaudine.edu.it



Secondo periodo didattico	Asse dei linguaggi - italiano
Competenza n. 1: Leggere, comprendere e interpretare testi scritti. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	Uda: 4 il testo poetico
Argomento: La poesia civile - prima parte	Ore Fad: 2

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

<u>TITOLO: La poesia civile – prima parte</u>	
CONTENUTI	- Introduzione alla poesia civile, comprensione e analisi di “O Capitano” di Walt Witman e di “Domande di un lettore operaio” di Bertolt Brecht
MATERIALE DIDATTICO	materiale in pdf: leggi attentamente il seguente materiale in pdf
Cosa impariamo a fare	Dalla lettura del testo ricaviamo le informazioni e nozioni utili per rispondere per iscritto alle domande sotto riportate, per svolgere gli esercizi e imparare a usare dei software o a fare esercizi in modo digitale.
ISTRUZIONI PER LO STUDIO	
COSA DEVI FARE?	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggi il testo 2. Fai gli esercizi assegnati anche on line 3. Invia il materiale (esercizi svolti, risposte alle domande) al professore come indicato, ricordati che ti verrà dato un voto 	
COME INVIARE AL PROF. IL MATERIALE RICHIESTO E SVOLTO	<ol style="list-style-type: none"> 1. INVIA GLI ESERCIZI ASSEGNATI E LE RISPOSTE ALLE DOMANDE VIA MAIL ISTITUZIONALE AL TUO PROF. 2. Indica nell' OGGETTO della mail il tuo NOME E COGNOME. 3. LA VERIFICA VA FATTA DIRETTAMENTE ON LINE o in presenza Scadenza:

LA POESIA CIVILE

Nella seguente attività vengono proposti alcuni testi di poesia civile. La poesia civile si contraddistingue per gli argomenti che tratta: in essa sono affrontati argomenti legati alla storia, ai problemi sociali, alla politica e alle idee.

L'intenzione degli autori di poesia civile è di far riflettere il lettore su importanti tematiche che riguardano la dimensione della vita nella società e di proporre dei valori nei quali credono e che ritengono siano validi e condivisibili da tutti.

Per questi motivi la poesia civile è spesso una **poesia d'occasione**, cioè è legata ad avvenimenti ben precisi ed è riferita a fatti e personaggi specifici, ed è anche **poesia militante**, cioè l'autore sostiene una tesi e invita il lettore a condividerla.

I testi della poesia civile appaiono quindi molto legati al loro tempo e possono risultare difficili da leggere, soprattutto se l'autore fa riferimento a personaggi o fatti storici che non sono noti a tutti. Quando affrontiamo i testi di poesia civile occorre quindi ricostruire il contesto in cui sono nati. In alcuni casi i testi ci parlano di **valori universali**, cioè non relativi a un momento storico o a un periodo determinati, ma propri di tutta l'umanità, in qualsiasi tempo.

La poesia civile è stata caratterizzata nel corso della storia da una grande varietà di forme, avvicinandosi alla poesia lirica o alla poesia narrativa. Nelle seguenti pagine vengono presentati due testi di due autori molto noti, diversi per il periodo storico in cui vissero e per provenienza: Walt Whitman (Stati Uniti d'America, 1819-1892) e Bertolt Brecht (Germania, 1898-1956).

Walt Whitman

O CAPITANO!

O capitano! O mio Capitano! Il nostro aspro viaggio è terminato,

La nave ha superato ogni pericolo, l'ambito premio è stato conseguito

Prossimo è il porto, odo le campane, tutto il popolo esulta

Seguono gli occhi la carena salda, l'audace nave severa;

Ma o cuore, cuore, cuore,

O rosse gocce di sangue,

Dove sul ponte giace il Capitano,

Caduto, freddo, morto.

O capitano! O mio Capitano! Sorgi, odi le campane,

Sorgi, per te issata è la bandiera, per te squillano le trombe,

Per te fiori e ghirlande legate con i nastri – per te nere le rive,

perché te invoca l'ondosa folla, volgendo i volti ansiosi:

Ecco, o Capitano, o diletto padre,

Con il braccio ti sostengo il capo,

Non è che un sogno che, sopra il ponte,

Tu sei caduto, freddo, morto.

Ma non risponde il mio Capitano, restano inerti le sue braccia esangui,

Non sente il padre il mio braccio, non ha più polso, né volontà,

La nave s'è ancorata sana e salva, il viaggio è terminato

Dal duro viaggio torna la nave vincitrice, che ha raggiunto la meta:

Spiagge esultate, campane suonate!

Io, con funebre passo,

Cammino sul ponte dove il Capitano giace,

Caduto, freddo, morto.

Walt Whitman, da *Foglie d'erba*

Guida alla lettura

Gli avvenimenti storici:

Come spiegato nell'introduzione, la poesia civile è spesso legata ad un avvenimento storico preciso. Nel caso del testo del poeta americano Walt Whitman i riferimenti storici sono due: l'attentato al presidente degli Stati Uniti d'America Abramo Lincoln nel 1865 e la fine della guerra tra gli stati del Nord e gli stati del Sud degli Stati Uniti. La guerra era scoppiata nel 1861 perché gli stati del Sud si rifiutavano di abolire la schiavitù e volevano formare uno stato indipendente. Gli stati del Nord, guidati da Abramo Lincoln, vinsero la guerra, ma Lincoln fu ucciso in un attentato, in occasione di una serata a teatro, da un attore fanatico, John Wilkes Booth.

Gli avvenimenti sono presentati dal poeta in chiave allegorica: la nave è lo stato americano, il viaggio appena finito è la fine della guerra e Lincoln è il capitano della nave.

I temi:

La poesia contrappone nettamente la gioia per la vittoria e il dolore per la morte del presidente Lincoln (il capitano). Tutti festeggiano, ma Whitman mette l'accento sul capitano morto e quindi nel suo animo convivono la gioia e la tristezza. È stato compiuto un passo avanti, perché la schiavitù (che Whitman considerava indegna di un paese civile) è stata abolita, però il prezzo di questa vittoria è stato la morte del presidente. Il poeta ci spinge dunque a riflettere sui costi del progresso, lasciandoci una riflessione che vale anche ai giorni nostri nei confronti di un **facile ottimismo progressista**.

Nella sua epoca il mito del progresso era diffuso ed accettato per lo più in modo acritico.

Si può notare anche che la contraddizione tra gioia e dolore, vittoria e morte non porta il poeta a criticare coloro che festeggiano. Whitman, al contrario, esorta a fare festa (Spiagge esultate! Campane suonate!), ma nel contempo si rappresenta mentre cammina con passo funebre sul ponte dove giace il corpo del capitano ucciso.

Lo stile:

Il racconto degli avvenimenti storici è distribuito **in tre strofe dalla struttura identica**, composte da quattro versi lunghi che incominciano con le parole *O Capitano!* e quattro versi più brevi, disposti graficamente a scaletta, che si concludono sempre con le parole *Caduto, freddo, morto*. Nella prima strofa la nave sta per entrare in porto, nella seconda entra in porto e la folla festeggia, nella terza la nave ha ormai attraccato e il viaggio è terminato. Ne risulta un ritmo fortemente scandito, che assomiglia a quello delle lamentazioni funebri o delle litanie religiose. Questo ritmo è dato dall'utilizzo di artifici retorici che servono a dare maggior forza alle parole e a suscitare forti emozioni nei lettori e negli ascoltatori. Si osservi ad esempio la frequenza delle esclamazioni e l'uso delle figure retoriche legate alla ripetizione, come l'anafora (ripetizione della stessa parola o espressione ad inizio del verso).

Comprensione del testo:

Verifica la comprensione del testo rispondendo alle seguenti domande:

Nella poesia di Whitman la nave simboleggia:

- La Guerra tra gli stati del Nord e gli Stati del Sud
- Gli Stati Uniti d'America
- La vita del presidente Lincoln

La guerra di Secessione si concluse:

- Con la vittoria degli stati del Sud su quelli del Nord
- Con la vittoria degli stati del Nord su quelli del Sud
- Con la pace tra gli stati del Sud e quelli del Nord

Esamina il testo e sintetizza cosa viene raccontato in ogni strofa:

prima strofa:

seconda strofa:

terza strofa:

Lincoln viene chiamato da Whitman sia Capitano sia padre. Quale significato rivestono questi termini per Whitman, secondo te?

Analisi del testo:

Nella poesia Whitman descrive sia il proprio dolore sia l'esultanza della folla. Individua nel testo i passi in cui si evidenziano questi due temi e sottolineali in modo diverso (con due colori oppure due differenti tratti di penna)

Whitman propone ai suoi lettori una riflessione sulla storia, che possiamo ritenere la tesi della poesia che hai letto. Spiega con parole tue, facendo riferimento ai versi del testo, qual è la tesi di Whitman

Bertolt Brecht

Domande di un lettore operaio

Tebe¹ dalle Sette porte, chi la costruì?

Ci sono i nomi dei re, dentro i libri.

Son stati i re a strascicarli, quei blocchi di pietra?

Babilonia, distrutta tante volte,

chi altrettante la riedificò? In quali case

di Lima² lucente d'oro abitavano i costruttori?

Dove andarono, la sera che fu terminata la Grande Muraglia³,

i muratori? Roma la grande

è piena d'archi di trionfo. Su chi

trionfarono i Cesari⁴? La celebrata Bisanzio⁵

aveva solo palazzi per i suoi abitanti? Anche nella favolosa Atlantide⁶

la notte che il mare li inghiottì, affogavano urlando

aiuto ai loro schiavi.

Il giovane Alessandro⁷ conquistò l'India.

Da solo?

Cesare⁸ sconfisse i Galli.

Non aveva con sé nemmeno un cuoco?

Filippo di Spagna⁹ pianse, quando la flotta

gli fu affondata. Nessun altro pianse?

Federico II¹⁰ vinse la Guerra dei Sette Anni. Chi,

oltre a lui, l'ha vinta?

Una vittoria ogni pagina.

Chi cucinò la cena della vittoria?

Ogni dieci anni un grand'uomo.

Chi ne pagò le spese?

Quante vicende,
tante domande.

1 Tebe fu città capitale dell'antico Egitto

2 Lima fu città capitale dell'impero Inca

3 La grande Muraglia fu costruita per difendere la Cina dalle invasioni dei Mongoli

4 I cesari: gli imperatori romani

5 Bisanzio: l'attuale città di Istanbul, capitale dell'Impero romano d'Oriente

6 Atlantide è un'isola leggendaria che, secondo gli autori antichi, sarebbe stata distrutta da uno spaventoso cataclisma

7 Alessandro Magno (356-323 a.C.), il grande condottiero macedone che in poco più di dieci anni conquistò il vasto Impero Persiano

8 Caio Giulio Cesare, primo imperatore romano (100-44 a.C.)

9 Filippo di Spagna: Filippo II (1527-1598); la sua Invincibile Armata, inviata a conquistare l'Inghilterra, fu sconfitta nel 1588

10 Federico II: Federico il Grande di Prussia (1712-1786); la guerra dei Sette Anni (1756-1773) fu vinta dalla Prussia e dall'Inghilterra alleate, che sconfissero Francia e Austria

Guida alla lettura

Gli avvenimenti storici:

La poesia non prende spunto da un particolare avvenimento storico, ma prende in considerazione avvenimenti e personaggi storici di diversi periodi.

I temi:

Brecht oppone una visione della storia "aristocratica", in cui cioè i protagonisti sono pochi grandi uomini, a una visione della storia democratica, in cui protagonista è la collettività. Brecht rivaluta il ruolo delle persone comuni, i piccoli uomini, nei confronti dei grandi uomini: senza un cuoco o senza un muratore, nessuna grande impresa sarebbe stata possibile. Brecht entra in polemica con una lunga tradizione che vede la storia come storia di grandi uomini e di grandi avvenimenti. Egli assume il punto di vista di un "piccolo uomo", un operaio, che riflette su ciò che gli viene raccontato e si pone domande in apparenza semplici e scontate, ma in verità molto problematiche. La storia, secondo Brecht, non è una successione di grandi imprese legate alle forti personalità di alcuni uomini eccezionali, le vere protagoniste della storia sono invece le masse anonime, i lavoratori, i "piccoli uomini" senza i quali non sarebbero possibili le grandi imprese.

Lo stile:

La poesia è costruita su una serie di affermazioni volutamente semplicistiche, che si immaginano lette da un operaio; queste affermazioni sono seguite dalle domande provocatorie dell'operaio stesso, che evidentemente non è soddisfatto di ciò che legge.

I versi sono caratterizzati da un andamento irregolare, fortemente prosastico. La ricerca di musicalità è affidata al ritmo pressante delle domande, che costituiscono un appello appassionato al lettore affinché condivida il punto di vista dell'operaio (e dell'autore) e inizi a interrogarsi sulla storia, sui suoi meccanismi e sul ruolo di ciascuno di noi in essa.

Comprensione del testo:

Verifica la comprensione del testo rispondendo alle seguenti domande:

- nella prima parte della poesia quali luoghi vengono nominati (vv. 1-13)?

- Nella seconda parte della poesia (vv. 14-21) vengono citati quattro personaggi storici. Quali sono e per quali imprese vengono nominati?

- Brecht attribuisce le domande della poesia ad un lettore. Evidenzia nel testo con colori diversi le domande del lettore
- Nella poesia di Brecht, come tipico della poesia civile, si sostiene una tesi. Esprimila con parole tue, motivando la scelta con riferimento al testo.

Gli ultimi due versi, separati dai precedenti mediante uno spazio bianco, costituiscono un invito al lettore a porsi nuove domande. Prova a scrivere alcune domande anche tu, imitando lo stile e la struttura dei primi versi
